

Gli architetti al Governo: istituire il fascicolo del fabbricato



VENERDÌ 18 MAGGIO 2012 16:43

Secondo il CNAPPC la polizza assicurativa contro le calamità naturali crea condizioni di disparità tra i cittadini



“Il Consiglio Nazionale degli Architetti offre la sua completa disponibilità - a Comuni, Province e Regioni - affinché l'istituzione del fascicolo del fabbricato possa rappresentare l'opportunità per una concreta diagnosi dello stato degli edifici utile a migliorare concretamente le condizioni del patrimonio edilizio nazionale, attraverso programmi come la Rigenerazione Urbana Sostenibile”.

Con una nota, il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc) avanza la sua proposta per garantire la sicurezza del patrimonio edilizio italiano e non lesina critiche al **decreto legge n. 59/2012 sulla riforma della Protezione Civile**, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale ([leggi qui](#)).

Tagliando decennale dei fabbricati obbligatorio

“Il nuovo decreto legge sulla Protezione civile secondo il quale non sarà più lo Stato a pagare i danni causati agli edifici privati dalle calamità naturali rende ormai improcrastinabile – afferma il Cnappc - l'obbligatorietà di un tagliando decennale dei fabbricati che ne certifichi le condizioni statiche, della sicurezza degli impianti, delle condizioni energetiche e di inquinamento e che consenta - attraverso un monitoraggio costante - di tenere sempre alta la vigilanza e l'attività di prevenzione sul patrimonio edilizio delle nostre città. Basti pensare che entro i prossimi 10 anni l'85% dell'edificato urbano avrà più di 40 anni e che oltre 6 milioni di edifici sono esposti a gravi rischi sismici, 1 milione e trecento a quelli idrogeologici”.

La polizza contro le calamità crea disparità tra i cittadini

Secondo il Consiglio nazionale degli architetti, prevedere, come fa il decreto, l'estensione ai rischi derivanti da calamità naturali di tutte le polizze assicurative - che sono su base volontaria - a qualsiasi tipo di danno a fabbricati di proprietà di privati, crea, di fatto, condizioni di disparità tra cittadini e “conferma ancora una volta, la scelta di una politica della emergenza rispetto a quella della prevenzione e della manutenzione del nostro patrimonio edilizio”.

“Occorre proteggere la vita dei cittadini e renderli consapevoli delle condizioni del loro habitat e di quelle idrogeologiche del nostro Paese che rappresentano un altissimo rischio per la loro sicurezza”, conclude il Cnappc.

Se vuoi rimanere aggiornato sul "Fascicolo di fabbricato" iscriviti alla nostra NEWSLETTER